

MODELLO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI

INVITO AD ADERIRE ALL'AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE RIVOLTA ALL'ESPLETAMENTO DI UNA PROCEDURA SELETTIVA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COACHING ALLE AZIENDE PILOT BE-READI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL WP 2 – ACTIVITY T2.3. – LAUNCH YOUR SECOND LIFE) DEL PROGETTO BE -READI ALPS – BUSINESS ECONOMIC RENEWAL TO ENHANCE STRATEGIC DEVELOPMENT AND INNOVATION rif. 758- CUP C35C19000210007 APPROVATO AL QUARTO BANDO INTERREG SPAZIO ALPINO 2014 - 2020

Il sottoscritto _____

Nato il _____ a _____

Residente a _____ Via _____

in qualità di¹ _____ (scadenza carica _____)

della società _____

con sede legale _____

sede operativa _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

CHIEDE di partecipare alla procedura di cui all'oggetto e,

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n.445,

DICHIARA che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) attestanti:

a) che l'impresa è **iscritta nel registro delle imprese** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ (o ad analogo registro professionale o commerciale dello Stato di residenza se si tratta di uno stato dell'UE) con oggetto sociale coerente con l'oggetto della gara, come segue:

numero di iscrizione _____ data iscrizione _____

forma giuridica attuale _____

OVVERO

che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
(in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)

b) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

c) che in relazione all'impresa non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

d) che nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 non è stata emessa una sentenza di condanna definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione

¹ La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In questo ultimo caso deve essere fornita dall'impresa copia della procura speciale da cui trae i poteri di firma.

della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- e) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti
- f) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- g) che l'impresa rispetto alla legge 12 marzo 1999 n. 68, che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (*solo per Impresa stabilita in Italia*):
(*barrare la casella corrispondente*)
 - non è soggetta
 - presenta la certificazione di cui all'art. 17 della medesima legge (*in tal caso allegare la certificazione*) ovvero
 - autocertifica la sussistenza del medesimo requisito;
- h) che l'impresa non ha riportato sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- i) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- j) che l'impresa, qualora sia stata vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (*solo per Impresa stabilita in Italia*).

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) comprovanti:

- k) che l'impresa non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- l) che la partecipazione dell'impresa non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- m) che la partecipazione dell'impresa non determina una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento della stessa nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- n) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55 (*solo per Impresa stabilita in Italia*);
- o) che l'impresa non si trova, rispetto ad uno o più altri partecipanti alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

ULTERIORI DICHIARAZIONI

- p) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute negli atti relativi alla procedura;

- q) di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;
- r) di non incorrere nei divieti di cui all'art. 48, co. 7 del Codice dei contratti;
- s) di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- t) di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi della Legge n. 241/90 – la facoltà di “accesso agli atti”, l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura;
- u) di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante ed alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogniqualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

DICHIARAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

N.B.:

- **A pena di esclusione, alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.**
— **N.B.:** qualora il Modello A venga sottoscritto con firma digitale, non sarà necessario allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- **Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di timbro della società e sigla del legale rappresentante /procuratore.**
Qualora la documentazione venga sottoscritta dal “procuratore/i” della società dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Il Dichiarante

Data _____

AVVERTENZA IMPORTANTE: la Ditta ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporre, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque tutte le dichiarazioni richieste.

Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera. Si richiamano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **– Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) –**

Unioncamere del Veneto (di seguito, “UCV” o “Titolare”) intende qui fornirLe le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali raccolti e trattati nell’ambito delle procedure per l’acquisizione di beni e servizi.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati

Titolare del trattamento è Unioncamere del Veneto con sede in Venezia Marghera, Via delle Industrie n.19/D, tel. 041.0999311, e-mail: unione@ven.camcom.it, PEC unioncamereveneto@pec.it

Il Titolare ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) contattabile al seguente indirizzo e-mail rdp@pec.unioncamereveneto.it

2. Finalità e Basi giuridiche del trattamento

Il trattamento dei dati personali risulta necessario per le seguenti finalità:

- a) gestione della procedura e/o della gara per l’acquisto di beni, servizi e forniture, ivi compreso l’accertamento dei requisiti di idoneità morale / onorabilità e/o degli ulteriori requisiti soggettivi e presupposti interdittivi previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- b) gestione del rapporto contrattuale che si dovesse instaurare all’esito della procedura;
- c) fatturazione e adempimento degli obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, tributaria, derivanti da normative nazionali, comunitarie e internazionali;
- d) assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti;
- e) tutela dell’Ente in caso di contenzioso.

Per dette finalità, il Titolare può trattare dati personali comuni (tra cui dati relativi alla regolarità fiscale e contributiva) e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni casellario giudiziario e carichi pendenti), eventualmente anche riguardanti i dipendenti e/o collaboratori e/o soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie delle imprese aggiudicatarie. Per le finalità di cui sopra le basi giuridiche sono rappresentate dall’art. 6, par.1, lett. b) e c) RGPD, ossia il trattamento è necessario all’esecuzione di misure precontrattuali e all’adempimento di obblighi nascenti dal contratto di cui l’interessato è parte nonchè per adempiere a obblighi legali in capo al Titolare del trattamento. Con riguardo al trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati la specifica base giuridica deve individuarsi nell’art. 6, par. 1, lett. c) e nell’art. 2 octies, co. 3, lett. i) D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii.

4. Origine dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento sono prevalentemente quelli che il Titolare ottiene dagli Interessati.

Il Titolare potrà verificare la veridicità delle informazioni rese dall’impresa partecipante anche mediante acquisizione di dati presso altre pubbliche amministrazioni (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

5. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento da parte dell’interessato di tutti i dati personali ad egli richiesti è necessario oltre che obbligatorio ai sensi di legge, in mancanza UCV dovrà escluderlo dalla procedura.

6. Autorizzati, Responsabili del trattamento e Destinatari dei dati personali

I dati personali sono trattati da personale dipendente di UCV previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati potranno essere trattati anche da soggetti esterni, formalmente nominati dal Titolare quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell’Ente (con particolare riguardo agli applicativi per la gestione della contabilità e della fatturazione elettronica e ai sistemi di gestione documentale);
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica.

Per ragioni connesse al perseguimento delle finalità indicate al punto 2 della presente informativa, i dati potranno essere comunicati anche alle seguenti categorie di destinatari, che operano in qualità di Titolari autonomi:

- enti pubblici e/o privati, quali istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi e società assicuratrici;
- istituti cassieri;
- professionisti operanti nel settore giuridico, fiscale, contabile, per conto dell'Unione;
- A.N.A.C. ai sensi dell'art. 1, comma 32 della L. n. 190/2012;
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio regionale Contratti pubblici, CUP (Sistema Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPE), ed ogni altra pubblica amministrazione in ossequio agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici;
- SDI Sistema Interscambio Agenzia delle Entrate;
- autorità giudiziaria e polizia giudiziaria;
- controinteressati, partecipanti al procedimento, secondo le modalità indicate dalla vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

7. Ambito di diffusione

I dati personali possono essere diffusi da UCV mediante pubblicazione nell'apposita sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, limitatamente alle informazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi di legge previsti dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa.

8. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali trattati per la gestione della procedura e/o della gara saranno conservati per tutta la durata della procedura e successivamente fino al termine di decadenza da eventuali ricorsi e in ipotesi di contenzioso sino alla completa definizione dello stesso.

I dati personali trattati per la gestione del rapporto contrattuale instauratosi con il Titolare, saranno conservati per la durata del rapporto contrattuale e anche successivamente alla conclusione del contratto, per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge e fino al maturarsi dei termini di prescrizione per l'esercizio dei reciproci diritti. In ipotesi di contenzioso, i dati saranno trattati sino alla completa definizione dello stesso.

9. Diritti degli Interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce a tutti gli Interessati diversi diritti, che possono essere esercitati contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui al punto 1 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano.

In ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire al seguente sul sito internet

www.garanteprivacy.it

Per ricevere maggiori informazioni sui suoi diritti, può rivolgersi direttamente al Titolare o al DPO.

Questa informativa è stata aggiornata a giugno 2021